

JOHN JONES

Ai tempi della Riforma, un ministro metodista di nome John Jones stava viaggiando in una desolata regione nel nord del Galles, in Gran Bretagna.

In quella particolare occasione, egli notò un uomo dall'aspetto rozzo e violento che, armato di una falce, lo stava seguendo seminascosto dall'alta siepe che costeggiava il sentiero. Evidentemente aveva l'intenzione di assalire la sua vittima ad un cancello, poco più avanti, dove sarebbe stato necessario smontare da cavallo.



John Jones si rese conto che la sua vita era in pericolo, così fermò il suo cavallo per pregare un momento. Quando riaprì gli occhi, vide che un uomo montato su un cavallo bianco, stava accanto a lui. Il pastore metodista gli disse subito che si sentiva molto sollevato di poter viaggiare insieme a lui, ma non ebbe risposta.

Continuava a tenere d'occhio l'uomo con la falce, quando ad un certo punto lo vide uscire allo scoperto e scappare tagliando per un campo.

Evidentemente, si era reso conto di non poter attuare il suo criminoso progetto. Di nuovo il ministro tentò d'intavolare una conversazione con il suo accompagnatore sul cavallo bianco, ma tutti i suoi sforzi si scontrarono con il suo silenzio. Alla fine gli disse:

"Può essere per caso che la mia preghiera sia stata sentita e che voi siate stato mandato dal Signore per la mia liberazione?"

Lo straniero sul cavallo bianco rispose con una sola parola: "Amen!"

Dopodiché non pronunciò più una sola parola. Arrivarono ben presto al cancello ed il ministro si affrettò a smontare per aprirlo. Si girò per far passare lo straniero, ma questi era scomparso dalla sua vista. Non avrebbe potuto passare dal cancello, perché era stato lui stesso ad aprirlo, né il suo cavallo avrebbe potuto saltare le alte siepi che c'erano da ambedue i lati del sentiero o tornare indietro senza che lui lo vedesse allontanarsi!

(da "It Must Have Been An Angel" di Marjorie Lewis Lloyd - pp. 29-30)